

Mita



ANNO 69. N. 298 SPED. IN ABB. POST. GR. 1/70

GIORNALE FONDATO DA ANTONIO GRAMSCI

VENERDI 18 DICEMBRE 1992 L. 1200 ARR. L. 2400

CICLONE SUL GAROFANO Il leader socialista: «Sono attaccato, non mi piego, ma il mio mandato è nelle mani del partito» La minoranza prende atto della disponibilità ad andar via, la battaglia è solo rinviata

Craxi resiste: «Non mi dimetto»

Ma la direzione convoca l'assemblea Psi. Cambio a gennaio? Amato: siamo tutti responsabili. Urla e fischi a via del Corso

Non sono parole da capo del governo

GIUSEPPE CALDAROLA

a vicenda umana e politica di Bettino Craxi ha suscitato reazioni diverse anche in queste ore che presumibilmente saranno per lui le ultime da segretario del Psi. Ma Craxi è il passato. Lo è anche per la scelta che ha fatto di coinvolgere tutto il suo partito e tutto il sistema politico ita liano nella vicenda che lo ha portato di fronte all'inchiesta dei giudici di Milano con un ruolo di primissimo piano. C è tutia la storia di quest uomo nel modo disperato con cui ha scelto di difendersi, con quelle frasi cifrate e minacciosche gli abbiamo sentito ripetere ancora una volta. L'ambi zioso statista, in questo convulso finale, ha ceduto il campo all uomo di parte al rappresentante più emblematico di una visione della politica e della società contro cui si è leva ta una straordinana ripulsa popolare. Ma questo è Craxi Avrebbe potuto scegliere altre vie per difendere il suo onore politico ma ha preferito dare all autodifesa un rovinoso si gnificato politico generale, gridando al complotto

Non è Sansone quello che vediamo battersi, ma un pro tagonista di altri tempi. Ma ripetiamo questo è Craxi. Ma Amato presidente del Consiglio, perché è intervenuto ieri alla riunione della Direzione socia ista? Già quando la se greteria del Psi attaccò Di Pietro sembrò inaccettabile la sua partecipizione a quella riunione leri Amato presidente del Consiglio è indato oltre. Non critichiamo la sua umana solidarietà a Craxi, né il riconoscimento leale che senza Craxi Amato, come uomo politico non avrebbe il ruolo che ha Stiamo proponendo al presidente del Consiglio un al tro in ventà elementare ragionamento. Amato ha scelto di difendere Craxi assumendo tutte le ragioni del suo segretario di partito. Così ieri I Italia ha scoperto di avere un capo del governo che dice che tutto il sistema dei partiti si è ugualmente mantenuto con meccanismi illegali, che riven dea una propria corresponsabilità (come potrà quindi esser lui l'uomo del risanamento²) che apre una crisi sen precedenti col potere giudiziarió

molto grave. Lanti anni di regime Dc Psi non devono farci dimenticare alcune distinzioni fondamentali in uno Stato democratico. Giulia no Amato è stato nominato dal capo dello Stato e il suo governo ha avuto la fiducia del Parla mento. F a questi e non al suo leader che deve rispondere. Non si capisce perché Amato voglia trasforma

re questa vicenda in un processo politico, facendo esatta mente quello che il Psi rimprovera ai giudici di Milano di fa re Se vuole difendere Craxi con gli argomenti di Craxi non può farto a scapito della tutela dell'onore dell'incarico chi

Il pericolo non è una riedizione moderna e incrienta di piazzale Loreto come si è scritto il paese è percorso da molte paure e tentazioni (e non è stato un bello spettacolo quello inscenato ien sera davanti illa sede del Psi), ma i pericolo vero viene dalla estrema confusione dei ruoli poli tici e istituzionali. Che ha contraddistinto la gestione privati stica del potere in Italia. Quella gestione che oggi può esse re interrotta solo da una vera grande riforma istituzionale (per la quale finalmente il mutato atteggiamento de apre una possibilita di soluzione) e da chi darà uno sbocco poli tico (e giundico come propone il giudice Colombo) alla rivolta morale. Con le parole pronunciate ieri Amato difen de male il Psi, in ogni caso indebolisce il ruolo del presiden te del Consiglio. E questo è un fatto



Israele deporta 400 palestinesi Si bloccano i colloqui di pace

Alla fine ha detto sì La Corte supre- premier Yitzhak Rabin, appoggiato ma israeliana dopo ore e ore di discussione si è piegata al potere poliportazione» in Libano di 418 palestipotevamo fare altrimenti», sostiene il – no tutti palestinesi, nostri fratelli»

anche dalla sinistra del Meretz. Da Washington immediata reazione dei tico e ha dato il via libera alla «de- delegati palestinesi ai colloqui di pace «Abbandoniamo il negoziato nesi di Hamas, trasferiti a forza con. Noi dissentiamo dagli integralisti ma 50 dollari e pochi viveri a testa «Non non possiamo dimenticare che so-

UMBERTO DE GIOVANNANGELI MAURO MONTALI A PAGINA 11

«Mi attaccano, ma non mi piego». Dunque, Craxi resta al suo posto di segretario in via del Corso. Ma in realtà lo scontro nel Psi è solo rimandato, a metà gennaio. Il leader, infatti, ieri ha anche sostenuto che «Il suo mandato è a disposizione del partito» Subito la minoranza (Martelli e gli altri) ha colto la palla al balzo per dire «Prendiamo atto della sua disponibilita ad andarsene»

BRUNO MISERENDINO

ROMA Craxi resta dov e Almeno per un altro mese Il segretario del Psi ier pome riggio ha sorpeso tutti «Sono attaccato ma non mi piego» Quindi niente dimisioni, co-me s'era detto fino a ien mattina Craxi non se ne va Almeno fino a metà gennaio quan do e stata convocata una nuo va assemblea nazionale sară allora lo scontro decisivo. A metà della sua relazione in fatti. Craxi se nic uscito così

« comunque, il mio mandato è nelle mani del partito» che può farne l'uso che vuole. La minoranza fa sapere «di pren-dere atto della disponibilità di Craxi ad andare via» Quel *passaggio» della relazione sul «mandato» insomma è utiliz zato per rifanciare la battaglia attorno alla leadership. Amato intanto, sulle vicende giudiziarie dice «Siamo tutti responsabili» In strada intanto una folla gnda «Ladri ladri»

ALLE PAGINE 34 e 5



«Il problema è che siete diventati ricchi, ma non siete diven tali signon». Questa meravigliosa frase è stata rivolta, in tele visione da un anziano nomade ad un gruppo timultuante di cattadini di Rimni, funisondi perche il Comune propone di risistemare con qualche decenza, in strutture apposite, gli zingari gið presentun città

Le parole pronunciate da questo nullatenente di fronte all impaurita arroganza di alcuni bravi albergatori canchi di orologi d'oro e di astio avevario un peso intellettuale schiacciante Analizzando il caso particolare il nomade ha scelto una ventà generale. Ha detto cioè che il problema più grave (e la contraddizione più stridente) della nostra so cieta è che crea ricchezza ma non cultura. Che crea poteri ma non classe dirigente. Che aumenta le quantita, non le

Ultimamente chi si lamenta della paurosa poverta intellectuale del cosiddetto «sviluppo» viene accusato di essere snob Si vede che lo snobismo comincia a proliferare anche

Ricorso alla Consulta. Il Tesoro: verso un nuovo sfondamento del deficit

«Privatizzazioni incostituzionali» Corte dei Conti contro il governo

Vi racconto il dolore di Ponticelli

ANDREA GEREMICCA

Partecipazione solidarietà dolore Questo è uno di quei momenti altı e rarı nei quali un intero quartiere sembra ritrovarsi, raccolto e sospeso sulle macene del palazzo crollato Questa di Ponticelli è un immagine diversa da quella del quartiere conosciuto ormai quasi solo per episodi di violenza

A PAGINA 7

Scontro di poteri tra gli organi dello Stato sulle priva-tizzazioni la Corte dei Conti attacca il governo Amato e si appella alla Corte Costituzionale contro la trasformazione in spa degli Enti pubblici. Sempre fosche le previsioni sui conti dello Stato a fine anno rischia di saltare il tetto di 155mila miliardi fissato per il disavanzo '92 Anche le finanze degli italiani segnano il passo sempre più difficile risparmiare

GILDO CAMPESATO ALESSANDRO GALIANI

ROMA Le privatizzazioni finiscono davanti ai giudici costituzionali la Corte dei Conti accusa Amato di non rispettare la carta costituzio nale che prevederebbe il controllo dei giudici contabi li anche sugli enti trasformati in Spa. Dopo la Camera, an-che il Senato pone «paletti» al piano privatizzazioni E la Stet lancia un appello perchè si faccia in fretta la riforma delle Tlc rischi occupazio nali per i ritardi E proprio le privatizzazioni rappresentano la maggiore incognita per i conti pubblici la cui situa-

RENZO STEFANELLI ALLE PAGINE 13 e 14

zione resta gravissima Ri

schia di saltare il tetto di

155mila miliardi di disavan-zo per il 92 fissato dal gover-

no nel settembre scorso. Lo rivela il Tesoro nella relazio-

ne trimestrale di cassa. In for-

se i 7mila miliardi delle priva-

tizzazioni e i 6 500 dell Isi. In-

tanto l'Onu prevede che la

crescita economica italiana

net 93 sara solo dello 0.5% E

tra crisi e stangate si riduce sempre di più la capacità de-

gli italiani di risparmiare il

349 delle famiglie consuma

te riferibili al teatro comico na

tutto il suo reddito



MINIEUM



Ucciso vicino ad Agrigento un pensionato, padre di un imprenditore assassinato a gennaio L'uomo stava aiutando gli inquirenti a cercare i killer del figlio. Colpito in mezzo alla folla

Collaborava, freddato dalla mafia

NINNI ANDRIOLO

A PAGINA 8

AGRIGENTO Lo hanno eliminato in modo plateale sparando all impazzata tra la ente nella piazza principa le del paese Lucca Sicula un comune montano dell'a grigentino. Giuseppe Borsel lino, 54 anni, pensionato è stato eliminato così perchè tutti potessero vedere come finisce chi in un modo o nell'altro mette in pericolo I or ganizzazione il 21 aprile scorso la mafia gli aveva am mazzato un figlio Paolo 31 anni un piccolo imprendito re edile, che le cosche vole vano costringero a «collabo rare». Dopo l'omicidio però la famiglia Borsellino non c rimasta ad aspettare che le acque si calmassero, ha scel che da mesi stivano alle co-

stole di Paolo Borsellino Grazie alle testimonarize del la famiglia i carabinieri ave vano gia completato un det tagliatissimo rapporto che è ora alla procura distrettuale di Palermo

Nelle settimane scorse Giuseppe Borsellino aveva chiesto protezione allo Stato che ancora non gli era stata assegnata. Il piano predispo sto per la sua sicurezza, fanno sapere gli investigatori sarebbe scattato nei prossimi giorni. Ma i killer non hanno aspettato che si definissero inspiegab li cavilli burocrati c) Sono entrati in azione ier pomenggio sparando all im pazzatatra le centiniaa d persone che affollavano la - piazza principale del paese

Giancarlo Caselli

.s . *1 ~ å .

nuovo capo della Procura

ENRICO FIERRO A PAGINA 8



Il generale Tascio (sott'inchiesta) lascia l'Aeronautica

GIGI MARCUCCI A PAGINA 8

Il segreto di Totò: era futurista

FURIO SCARPELLI

Golfredo Foli ci rana menta che Napoli è mille Na poli Mai affermazione fu più Ictano. Funico vero ambito fi iosofico inteso come scuola e tradizione nell Italia moderna I si fanno riscoperte all'interno ché ogni volta che qualcuno s azzarda a raccontare questa città e la sua amma salta fuori che del tutto legittimamente sostiche che le cose non stanno proprio così. In realta a Na poli nessuna cosa sta proprio cost. Ne sono prova continua le scoperte che vengono fatte su questioni gia accertate e concluse li film di Martone (e di Labrzia Ramondino va ag giunto di questa non sceneg giatrice che ha reso la descri zione narrazione totale perché è vera scrittricc) rivela, perfino a chi non ha voluto conoscere il piacere di am irc questo bellissimo film una Napoli di cui il grande spessore culturale viene proposto come cosa so lida come componente orga nica di Napoli e del narrar di Napoli. Chi vede quel film rice to di una tradizione? Esti qua le? Il paradosso Textrireale di Toto da quale Napoli proven gono? Ci sarebbe una rivi la zione che intanto esclude To ve questa certificazione in modo del tutto naturale come lo sapesse gai un omaggio alla mente dello spettatore. Cosi si funo riscoperte all'interno dell'i riscoperta del 1799 il ipo

della riscoperta di Peppino De Filippo più lo si vede e più d ci cra anche questo eri an che quelle. Linoltrarsi poi nel Larcipelago Toto costituisce un avventura ad oltranza, che forse non finira mai. Arbore sta vivendo la sua, chiassosa e in namorata. Altri rivegendo proprio in quello spettacolo fram-menti id uso del culto di Toto continu ino a porsi punti inter rogativi su questo grande grande che cosa? Non è certo che gli stia a pennello i defini zione di comico. Neppure e tantomeno quella di comico napoletano Certo come si fa oglicrgli tutta la napoletani ta' l u lui a dire di sé in un film sono partenopeo e parte na poletano. Ma peraltro come sa fa a mettere tutto Toto sul con

to da caratteresche totalmen

poletino e incor più dalla Commedia dell'Arte chiunque conosca Lessenza delle ma schere di quel teatro sa che in nessuna di esse Toto è riscon trabike I intomeno in Pulcinet la cost basato cimmoto, tanto da costituire l'opposto della di namicità decorativa di Arlei chino. Ma da dove veniva allo ra a Totò quell allungare il col lo quello spostare il capo e la scucchia a destra e a sinistra quel piegarsi ad angolo retto insomma quel numare geome trico? Estoricamente accertato che il suo maestro fu Gustavo De Marco attor comico napo letano. Qualcuno, il sottoscrit to fra questi, si era fatto la con vinzione che quel De Marco fosse un comico rigorosamen te di tradizione. Questo forse anche perché vi furono dei De Marco interpreti della masche ra di Pulcinella. Pare che le cose non stessero proprio cosi Prima della prima guerra mon diale vennero organizzate a Napoli delle giornate di arte fu turista. Chi le organizzò fu il fu turista Cangiullo, ma non lo

ra futurista teatro futurista Ex-co proprio nell'ambito delk recite luturiste Gistavo De Marco si esibi in tin personag gio elettrico tatto scatti angol acuti e faville che pare ebbe un certo successo. Quel perso naggio fu poi portato in giro dal De Marco come suo pro-prio repertorio nell'ambito di riviste e avanspettacolo Sareb be dunque questa l'origine della parte marionettistica da balletto meccanico di l'otò La connessione futurismo ro to verrebbe successivamente confermata dalle prime inter pretazioni cinematografiche di Totò Ci fu fra l'altro un sogget to lunatico di Achille Campa nile realizzato da Carlo Ludri vico Bragnglia, all epoca colle boratore del fratello Antongiu lio creatore del teatro degli «Indipendenti» di cui il sopra le righe il pre avanguardismo e la teatralizzazione futurista costituivano la norma. Lotò fu turista dunque questo è il suc ulteriore aggiornamente. Ac cogliamolo senza stupire i più di tanto altre scoperic si faran no su Toto che come Napoli e mille Napoli è mille Lotò



Il segretario socialista a sorpresa dichiara solo la volontà di mettere il suo mandato a «disposizione del partito»

Un discorso orgoglioso per ripetere la sua estraneità alle tangenti Votato un documento che convoca l'Assemblea nazionale a gennaio

«Non piego la testa, non mi dimetto»

Craxi resiste. La partita decisiva rinviata di un mese

Dimettersi? Colpo di scena, Craxi non ci pensa proprio Non ora, sotto la pressione della questione morale. Potrebbe andarsene prima del congresso se ci sarà accordo sul successore. Un modo per prendere tempo e spiazzare tutti? Amato «prende atto» della disponibilità a passare la mano ma lo copre sulla questione morale. La minoranza impone che di dimissioni si riparli a gennaio

BRUNO MISERENDINO

ROMA «lo non ho nessu na intenzione di piegare la te sta e non ho nessuna intenzione di dimettermi. Il mio primo impulso è stato quello di farlo ma solo per esprimere in que sto modo un gesto di protesta Ma ora penso che verrebbe ac colto come un segno di debo-lezza, di resa se non addinttu-ra come ammissione di colpe volezza « Alle 17 30 nella sala della Direzione Bettino Craxi ricorda a futti i suoi compagni fedelissimi e avversari di che pasta è fatto. No non se ne va proprio e chi lo dava per scon tato compresi molti suoi co-lonnelli aveva capito male o faceva i conti senza i oste Cra xi lo spiega con tono duro e or goglioso alla fine di un inter vento breve di otto cartelle trascinato per gran parte su un analisi difensiva del voto di lunedi scorso I compagni lo lunedi «corso I compagni lo ascoltano in un silenzio asso-luto e un po interdetti Sorpre-si dai toni più che dalla «o-stanza spiegheranno poi Per-ché è vero che Craxi non ha-nessuna voglia di dimetterii sotto la pressione della que stione morale, ma sul proble ma della leadership il segreta no non chiude dei tutto la sa-ricinesca. Fa capire che più in r icinesca. Fa capire che più in la alla prossima assemblea nazionale se si trovera un ac cordo sul successore sull'or gangramma sulla linea politica lui renderà operativa la di sponibilità a rimettere il man dato Insomma dice in pratica Craxi, me ne vado solo se è chiara la direttrice di marcia Altrimenti ce la vedremo al congresso La minoranza non ottiene le dimissioni invocate ma può incassare la disponibi lità di Craxi a rimettere il man dato, ottenendo che del pro blema leadership si parli nella

È difficile del resto fare i conti di chi ha vinto e di chi ha perso Craxi è il giudizio una nime, incassa due punti riesce a prendere tempo nella spe-ranza o nella illusione che di qui a un mese molte cose sia no cambiate ottiene il soste

seconda metà di gennaio ap-punto all'assemblea naziona

gno di Amato sulla questione morale il presidente del consi glio è l'altro dato rilevante del la giornata si mette al centro di tutto prende atto «della de cisione di Craxi di mettere il mandato a disposizione» ina dice in pratica che Bettino non ouò essere immolato nel rogo ziamento illegale non è solo di

ziamento illegale non è solo di Craxi ma di tutto il partito Strana impressione dentro nella sala della direzione il partito esprime solidanetà al leader sotto inchiesta fuori una folla inferocita con una strana mistira di provocatori fascisti gente comune e giova-ni socialisti anticraxiani in neggia a Di Pietro ci girala ladri neggia a Di Pietro c grida ladri Euffoni, al passaggio dei big del garofano Il clima è brutto c la riunione ne risente. La ten sione si taglia a fette. Quando sione si tagna a fette Quando mizia a parlare Craxi appare teso e pallido. Ma lo stile è in confondibile Legge sette pagi re di piena difesa del suo operato politico dicciche in que sto ultimo test elettorale hanno resso in molti, ma ammetire la perso in molti-ma ammette la perso in motir ma ammette la confitta e la gravità del qua dro generale Affronta l'argo mento questione morale a pa gina cinque «Vengo raggiunto scrive – da un avviso di ga

scrive – da un avviso di garanzia, il primo della mia or mai lunga carriera politica che mi chiama in causa per fitti che possono rientrare nel la sfera di responsabilità della amministrazione del partito ma ai quali nell'esercizio delle i ne funzioni di direzione poli fica vio cono estragore. La fina tica io sono estraneo». La tesdifensiva è nota. Poi attacca, si dice vittima di un aggressione senza precedenti montata e amplificata dalla stampa e da chi pensa che lui è un ostacolo da rinauovere con tutti i mezzi Infine Lassunto «Intendo di infine Lassunto «Intendo di fendermi dalle accuse tanto di fronte al parlamento che di fronte al paese. In presenza di un attacco così violento c in giusto non ho intenzione di di mettermi » È il colpo di sce na almeno così pare addolci to dal capitolo finale «Il mio mandato» afferna Cessi «Che mandato - afferina Craxi - che a congresso convocato (ma in

Manca: «Dimissioni a orologeria» Ma Signorile non è soddisfatto

I martelliani danno tempo fino a gennaio

VITTORIO RAGONE

ROMA Esera la Duczio ne socialista s'è conclusa da poco c'è un Craxi che non si dimetterà mai per ragioni giu diziarie ma che offre il suo mandato al paritio C è poi un Amato che accoglie questo animorbidimento craxiano ma ricorda che se ha sbagliato il capo hanno sbagliato titti. E ce un Martelli che a nome della corrente di «Rinnova mento» elargisce solidarieta al suo ex padre politico però an nuncia «Prendendo atto della disponibilità comunicata dal segretario. Lassemblea nazio nale di gennaio deve attuare il rinnovamento della linea poli tica della gestione ε del verti ce del partito) Significa Craxi non andra via a causa delle di

savventure giudiziarie ma il Assemblea nazionale che si ara a gennaio deve comun que lasciare ii passo «Bisogna concederali - chiosa infatti il martelliano Franco Tempestini - Lonore delie armii» «Ouelle che abbiamo innescato - dice soave Enrice Manca - sono di m ssioni ad orologeria»

Chiusi in un albergo del cen tro-poco dopo le venti al mini

Donato lo stesso Manca e qualcun altro valut mo la gior nata «È andata bene» com mentano un po tutti. Perché sia andata bene secondo loro Fhanno spiegato poco prima uscendo dalla riunione a via del Corso «Craxi dice» lo non me ne vado per un avviso di garanzia – raccontava infatti Lex presidente della Rai – cao gli do ragior e Dovrà lasciare ma per ragioni politiche inzi Lavviso di garanzia ci ha intra-ciati. Se non ci fosse stato que l lo noi dopo il voto di Monza e Varese saremnio stati molto più liberi di fare un gran c isi

stro della Giustizia, kompica, Di

Un pareggio dunque? Una s tuaz one requilibrativi assi curava pure Rino Formica. Ma alla riunione nell'hotel del centro verso sera Chiidio Si gnorile non cè Sta incontran do i suoi altrove. Il giudizio che dà sull'esito del match e diverso da quello degli altri «Craxi ha gu idagnato tempo » dice » Solo gli scemi possono essere contenti solo quelli che non capiscono un c... Vabbè non capiscono un c. Vabbé-lasci uno perdere Diciamo che per oggi abbiamo messo

realtà non lo è ancora ndr) è praticamente in scadenza de ve essere considerato in ogni momento i disposizione del partito. Formalmente io sono partito Formalmente lo sono stato eletto da un congresso e statutariamente debbo inmet tere il mio mandato al con gresso ma questo aspetto for male può essere superato se il partito sarà capc e di coniugare insieme tutti gli elementi che vengono invocati perchè nelle migliori condizioni sia affrontata una situazione di particolare erisi e di grande difficoltà il rinnovalmento il unità ila il rinnovamento l'unità la chiarezza alle prospettive poli

Cost Craxi nella giornata che doscva passare alla stona per le sue dimissioni Sorpre sa? Alla fine prima di tornarse e al Raphael per il mentato ri poso Bettino Craxi ironizza sorpresa? Ma quale sorpresa « Cé del vero La minoran za e molti dei suoi che fino al l'ultime non hanno conosciuto il testo della relazione sono ri il testo della relazione, sono ri il testo della relazione sono ri masti interdetti solo dal tono duro con cui Craxi prima e Amato dopo hanno chiuso ogni possibilita di dimissioni in questo momento sull'onda della questione morale in realità per tutta la mattinata erano proseguiti gli incontri tra vari esponenti i faccia a faccia al massimo livello. Si capiva che l'elezione immediati di un che Lelezione immediata di un

nuovo segretario era impossi bile era chiaro che Craxi non avvebbe rinunciato a giocare tutte le sue carte Certo quan do la minoranza dopo I inter vento del segretario ha chiesto la sospensione della riunione per un consulto ed è sfilata da vanti agli attoniti giornalisti si è capito che lo scontro finale era stato ancora una volta rin

> 66 In presenza di un attacco così violento e così ingiusto non ho nessuna intenzione di piegare la testa. Non mi dimetto



viato. Chiederc una conta per far dimettere subito Craxi? Non c ciano i numeri e avrebbe si gnificato una drammati zi ziro ne dell'i vicenda socialista da cui sarebbero uscite solo ma cerie Quindi dopo aspra di scussione interna 11 minoran za ha optato per valorizzi ne la disponibilità di Craxi ad andar sene. E alla fine cè stata una

66 Il mio mandato di segretario a congresso ormai convocato è in scadenza e in ogni momento è a disposizione del partito

sia pur gelida stretta di mimo tra il segretario — Martelli La Ganga commenta «Una prova di grande respons ibilitae Gui lio Santa elli da cosi il senso della giornata «F tutto chi iro se cè accordo i meta gen naio c cil neumbio Seccie cordo se no sivi al congres so Ma se sono vere le voci che circolano ». Quali voci ? Ma certo quelle che parlano di av cero quene, he parl mod in visi di garanzia per tanti altri personaggi eccellenti per iltri segretari di partito. Se qualcu na di queste voca diventi sse realta Craxi, dicono in molt avrebbe miove freccic, al suo arco Potrebbe parl ire a buoni dintto di averessione combo il tri trenta giorni — inc alza Paris Dell'Unto «Non esiste proprio an assemblea nazie i ale senza dimissioni sia chiaro » I commenta Felice Borgoglio uno dei più accesi delli nuno ranza see i gennaio si dimi t te vi bene Mascinisse (ini see impice ito — Lo dice fi er del portone mentre la gerte urla inferocita (Bulfom la pac

Fischi, insulti, monetine Una folla assedia via del Corso

Bettino Craxi contestato, insultato, fischiato da centinaia di persone davanti alla sede del Psi Gruppi di missini ma anche anziani militanti socialisti, giovani del Mgs. E con lui insultati altri dirigenti del Garofano «Ladri! Ladri!» Oppure «Restituite il Psi ai socialisti» Chi invoca il giudice Di Pietro, chi Pertini. E per un intero pomeriggio la sede di un partito assediata, circondata dal rancore in un clima angosciante

STEFANO DI MICHELE

viale del tramonto

Non și salva nessuno dei ca

Esteri va quasi peggio che a Bettino «Scemo! Scemo!» «Vergogna! Vergogna!» F.con

missini che hanno scelto ad

emblema il giudice di Milano che ci danno sotto con quanto

età Lei è socialista, e ci tiene a

dirlo F urla fin quasi alle lacri me «Avete venduto cento anni

di storial Avete moralmente di

strutto un patrimonio della classe operaia che non era vo

stro» Vicino c è altra gente che

Via del Corso è completamen

abbassano le saracinesche

aumenta. Sono alcune centi-

prodotto quello che anche lan-

soffcrenza di quasi tutta Lopi nione pubblica forse chiede. F

- raccontavano ieri i bene in

formati - i due hanno confron

tato gli interventi poi pronun ciati in serata «Il vero proble

ma adesso – lamentava ien Del Eurco –è che per 20 giorni il dr'imma del partito sarà sulle

prime pagine. Sarebbe stato meglio dare un segnale più

cvidente. Ci pensera l'Assemblea nazionale»

«Rinnovamento» ieri per tutta Li giornata aveva affilato le ir

mi intessendo contatti a tutto

spiano con i craxiani titubanti

e con lo stesso Giuliano Ama-

to che per oltre un ora-come si diceva, ha visto Martelli per

«uno scambio di idec». Le soin

me sono state tirate nel primo pomeriggio quando la corren

Tomando alla squadra di

invoca «Pertini! Pertini!» Fa una strana impressione

ROMA Avrebbe mai potu to immaginarlo tutto questo Bettino? Questi insulti questi urli queste bestemme e questi fischi che nempiono vià del Corso che lo inseguono fin Groot The lo integrono the dentro il palazzo del potere del Garofano Ore 17 03 di giovedì 17 dicembre nel pomeriogio buio e freddo frana una parte del mito di Craxi. Eccolo il ca po contestato dei socialisti al cappotto scuro che tiene ap poggiato sulle spalle sale quasi fino a coprire la testa: il passo è veloce, gli occhi hanno lam pi di stupore mentre fissa la folla. Gh uommi della scorta lo stringono cercano di bultarlo dentro il portone del palazzo La scena sotto i fari delle tele camere c attraversata da fasci di luce «Ladri! Ladri!» urlano ottre il cordone dei poliziotti. F por »Di Pietro! Di Pietro!» Alcu ni gruppi alzano le mani incro come ammanettate al la finito di fare l'arrogantel». Chi sono questi che profestano? Cè un gruppo di fascisti di giovani missimi Sono la sulla sinistra, giubbotti scuri e un sorriso che assomiglia a un ghigno Manon sono solo i fa scisti. Ci sono vecchi militanti del Psi sugazzi del movimi nto gios inde socialista passanti e curiosi E urlano E insultano Lex potente con la testa nasco. nel bavero del cappotto marchiano il suo inevitabile

un punto-

Ottaviane Del Turco uscen

do da va de l'Corso dopo la Di rezione inviva stornato un ancidoto «Quando giocava la squadra del imo piasce per deva quattro a zero » racconta va la gente dapli spilli grida va Pari guio sa region ». E

va — la gente dapli spillt grida va — Paire ggio paire ggio » f che cosa intendeva dire. Del furco Questo che nella Dire zione di ieri non hanno preval so glio litranzisti que ili che avrebbero voluto blindare Cra-

xi nella sua maggioranza

una parte o quelli che in «Rin

novamento, avrebbero voluto

mettere nel pratto acri stesso

suc dimissioni immediate Ha prevalso la linea interme

dia dei tessitori da un fronte e dall'altro nell'incontro avuto in giornata da Amato e Martelli

caudine per i capi del Garofa no Se all arrivo Giuliano Ani i to aveva avuto qualche timido applauso ora anche lui è som merso dai fischi. Ecco il suo sottosegretario Labio Fabbri che si allontana in macchina tra la folla «V ni i piedi che ci costi» gli rovesciano addosso al di la dei vetri blindati della Thema Qualcimo dalle fine stre del palazzo urla ai conte statori «Fascisti» Gli risponde un boato la folla ondeggia ga insulti si moltiplicano. D'inno del ladro inche i Del Turco che vergognas mormora un funzionario del Psi Ecco Enri co Manca affiancato da cior gio Ruffolo «Restitusci il porta foglio! strillano quelli del Mgs che sono tra i contestatori I poi, fissando Lex ministro del Establica Alexando tra il dia pi del partito. Ecco Gianni De Michelis e all ex ministro degli Ambiente «Almeno tu allon tanati non farti fotografare vi fiato si rifrovano ii gola »Di Pietro! Di Pietro!» Ma ecco piu cino a quello» Ruffolo si guar da intorno angosciato. Do manda «Ma chi sono questi mascalzom». Ci sono anche in la una compagna di mezza alcuni socialisti onorevole Abbassa gli occhi e mormora

con tono amarissimo «Ali si? per poi spanre oltre l'angolo Laggiu i fascisti invocano Di-Pietro e le manette qui in mez

zo alcum vecchi socialisti alter n mo l'invocazione di Pertini a quell'i di Nenni la i ragazzi del centro «Loris Fortuna» insisto no Ecco Claudio Signorile ec co un altra valanga di fischi e di insulti «Restituisci) soldi che devi allo Stato¹⁶ Gianluca Lu Gano e uno dei giovani confe statori iscritti al Mgs (Chi ce qui a protestare? – spiega – Certo e) sara pure qualche fa scista ma sostanzialmente odano Crivi e che fischi mo-ti altro giovane del Psi ma al di qua delle transenne gli sbrata in faccia «Gantuca sei un provocatore la presti a questo linciaggio: Ma mente da fare Vicino a lui davanti al le telecamere, un signore com menta «Noi siamo socialisti che abbi uno storic diverse da quelli li dentro » E subito si intromette un altro con la pipa lo ero socialista anni fa adesso mi vergogno se periso che sono socialisti anche quel li Il de itro». E chi non può arri vare davanti alla portata di una telecamera urla da dietro »Bettino vattene a casa resti tuisci il Psi ai socialisti». Una sar ibanda, un clima di fuoco

un insofferenza vicino all'odio che tracim i per via del Corso «Di Pietro! Di Pictio!» tornano a urlare i fascisti quando intrave dono Claudio Martelli. Un fun zionario del Garofano si avvici na ai manifestanti. Andate a had i franticsanti Zididae a lavorire invece di rompere il cizzo qui! La folla riimoreg gia la cateria di manganelli stretti agli estrenii dai poliz otti pare cedere l' dentro? Dentro il palazzo

una bolgi i ugnale. M i dovuta illa ressa di fotogrifi, di gior nalistic di Dosachi altri Stanze strapiene scale stracolme A un certo punto la minoranza abbandona la Direzione per una riunione Signorile Manca e altri si infilano a passo di ca rica nella sala intitorata a Ric cardo Lombardi dove il noti sta politico del Ig1 Lulvio Da miani sta per partire con la sua diretta «No scusato deb bo andare in onda » protesta il giornalista Macchè voglio no proprio sbatterio fuori Stril la Signorile «Il Ig1 si fotti Alla fine per fortuna si opta

per l'ufficio di Di Donato e ap-pena in tempo. Damiani pilo apparire sugli. «Tiermi. Nella ressa per avere un sospiro di



abbri o un parere di Paris De l Unto vengono travolti tavol. rento verigono travolir tavolir tavoli sedir e persone si rischia di precipitare dalle si sle Un im-piegato guarda un i foto sorr dente di Nenni appesa alla pa-retti poi dominda «Chissa lui cosa avrebbe detto di tutto questo » E qualcuno riccon la di Alia Aura, Cappaillo in ta di Alma Agata Cappiello in lacrine davanti allo stato mag-giore del parato

F Bettino' Eccolo come un apparizione mentre sala la rampi di se de che lo conduce al suo ufficio. Un sorrise tirato of side line of the state of the original value of the original value of the original value of the original value of the original of the original of the original of the original origi do lo aveva gri anticipato ai dimette () scommettete? Un pranzo contro un caffe Ma me non prace perdere. Betti no questo non lo dice mentre mont i in macchina Squadra i cronisti e inormori "Ma non st ivate dall'altra parte » Se gretario come risponde i chi sui giornali le chiede di solleci tare la sua autorizzazione a procedere? Smorfia Forse di sgusto forse fastidio «Ho letto poc» i giornali » Poi via sgommando verso il palazzo divia del Corso Everso i fischi gli urli: gli insulti: le n onetine lanciate contro la porta del Ga

guente «anticipo di condann

nel «sistema illegile» che fi nanziava i partiti ci sono anche ale responsabilità de impre-sea delineande are stonda comune di illegal ta che ha prodotto un sistema ma-»che deve cambrare e cambrare subito» Insorma un cart che tributo ill'es isper zion del segretirio Ferfino una stretta di mano alla fine della riunione. Nello stes o t - g > pero. Martelli f a ribadito titte il dissenso politico dei mino vatore il ha concluso. Noi possiamo aspettare d'eongre so ll segretano del partiti i ve va gra annunciato di pon vi ci inpresentare dopo sedici air Li propria cindidaturi. Maje parando nettamente la vicin da gudiziana el e lo ha com-volto dalla vicer da politica del partito dichiara ta propra di sponibilità m ogni monicità a favorire Lineludibile processo di rimovimento di anti-rictionale a disposi più di tutto il partito

te si è minita al quarto piano di via del Corso in assenza però di Martelli Mane del ormica Dopo l'intervento di Craxi in Direzione si sono poi chiusi tutti per oltre un ora nello stu-dio di Giulio Di Donato un i sospensione dei lavori neces saria per «valutare» il da fara Cestifium discusione issa vivace fra quelli che come si sporile e Dell'Unto avrebbero

voluto aprire seri seri il conflitto finale e i tempore ggi itori che hanno poi avuto partita vinta Alla fine Marteli e potute while All time Markers point tomare in Direzone a legger I intervento gia preparato un intervento che di ragio a la Crixi sul pirmo delle disaven tire guidizi irie condamando il segreto istruttorio spirato sulli competitimo di conse sulle prime pagines e il conse

che piomba su chi ha necvuto un semplice aviso de garar Martelli ha por concesse che

Qui sopra

Al centro

Sotto

Martelli

manifestanti

curiosi e agent

bicccano la via

Signorile e Formica

Larrivo di Craxi

a via del Corso







Ciclone sul Psi



Il presidente del Consiglio resiste all'investitura a segretario del partito per tentare dal governo la carta di leader nel passaggio alla seconda Repubblica «Nuove regole ma alla democrazia servono i partiti»

Amato copre Craxi: siamo tutti colpevoli

«Ma prendo atto che il segretario lascerà. No al rogo finale»

tà di un intero sistema politico. Non pronuncia però un'assoluzione ma piuttosto, si candida a guidare la nuova «stagione» che «con urgenza» dev'essere aperta le punta le sue carte su palazzo Chigi molto più che sulla guida del Psi. Se Craxi è colpevole, dice non è il solo. Ma se tutti sono colpevoli, la democrazia rischia un «rogo finale»

FABRIZIO RONDOLINO

ROMA. Un nuovo leader per il Psi? Forse, un leader per la Seconda repubblica. Nell ul tma disperata partita che si gioca a via del Corso ad un passo dall'abisso o forse già nell'abisso. Giuliano. Amato tenta di giocare la sua carta più alta Nel breve (e infruttuo più alta Nel breve (e infruttuo so) periodo passato a Milano come commisario del Psi loca-le, prima di diventare presi-dente del Consiglio, Amato si paragonò a Minosse, piantato a guardia dell'integrità futura dei socialisti meneghini. Oggi somiglia biuttosto a Caronte. somiglia piuttosto a Caronte ad un Caronte rovesciato, che traghetta le «anime morte» del Psi craviano e della repubblica che si sfarina nel mondo a venire di una nuova democrazia Che l'operazione gli riesca è naturalmente tutto da dimo strare. Ma oggi e questo l'abito che il presidente del Consiglio ha scelto di indossare, ed è con quest abito che craxiani e

martelliani dovranno misurar

Sul piano tattico l'interven to pronunciato da Amato in Direzione subito dopo l'intro duzione del segretario e prima della sospensione dei lavon chiesta dalla minoranza è un piccolo capolavoro Concordato I altra sera al Raphael, in un lungo colloquio a quattr oc-chi fra Craxi e Amato, e antici pato dal presidente del Consi-elio prima a La Ganga. Intini e Acquaviva, poi la colazione la Martelli, il discorso di Giuliano Amato esplicita ciò che nella relazione di Craxi pareva so-speso «Prendo atto come tuti noi della tua dei sione di met tere il tuo mandato a disposi zione del partito. Poche paro le che dicono tutto. Craxi è di missionario e tanto basta, al meno questa partita può consi-

Amato naturalmente non si ferma qui E aggiunge nelle



II capo

tenza assolutoria. Sentiamolo «Sei stato segretario in auni ner quali si sono allargati e molti plicati i canali di finanziamen to dei partiti, che hanno supe rato in tal modo i confini della regolarità e della legalita. Sti pisce che il presidente del Consiglio dica come cosa ov-via e scontata che il sistema dei partiti si fondi sull'illegalita Ma è da questa premessa che il dottor sottile fa discendere

due corollari politici importan

ill primo e che il segretario dei Psi non e né può essere il solo colpevole capro espiato no di un sistema profonda mente corrotto e vittima sacrifi mente corrotto e vittima sacriti cale sull'altare del rinnova mento No dice Amato, la re-sponsabilita morale (ina an-che sottolinea allusivamente equalunque responsabilita li venga addebitata») «non è so-lo tua perché i har assunta per far svolgere al partito il ruolo cruciale che ha svolto in questi inni». Come a dire, anche i fi

nanziamenti illeciti hanno consentito al Psi, a *tutto* il Psi di vincere. Per la minoranza il messaggio è chiaro

Il secondo corollano che Amato pone a conclusione del suo ragionamento e la necessi tà della «svolta» e la sua candi datura a guidarla «Se e fiinta la stagione di quei finanziamenti – argomenta – se nilove rego le devono essere con urgenza adoltate queste dovranno ser vire a dare all'Italia partiti mi gliori, non a costruire un im-possibile democrazia che ne faccia a meno» Il compito del Psi architrave del vecchio che vuol esser ora levatrice del nuovo, e «battersi perche even ti come quelli attuali non ven gano usati come benzina con cui cospaigere il corpo della democrazia, in vista di un di struttivo rogo finale». La coi clusione ha il sapore grave del monito acre della minaccia •Mi auguro che tutti capiscano che il rischio e questo F che non incombe sui soli sociali

Si sa che Amato ha più vol te nelle ultime quarantott ore rifiutato la poltrona di segreta rio Che Craxi voleva offrirghi S sa che egh ritiene più adatto a sé il ruoto di capo dell'esecuti vo. Si sa anche che il Quirinale non vede di buon occhio un eventuale (doppio incarico La partita ora e rinviata a me ta gennaio quando l'Assem

cedere alla successione di Cra xi. Amato: si dice: potrebbe di ventare il presidente del Psi mentre la polirona di segreta rio resterebbe vuota fino al congressa convocato per apri le l'una delle tante ipotesi ma presenta molti vantaggi Soprattutto consente ad Ama to di giocare la sua personale partità da palazzo Chigi accre scendo quell immagine di uo mo super partes collocato alla guida di un governo al cui in-terno la presenza dei partiti e o appare via via più evane scente e clindestina. È un im-magine che p ace alla Confin dustria e che non dispiace al Quirmale Che aggira per dir cosi L*ostacolo* Psi legandone le sorti ad un intero sistema politico la cui rigenerazione e

Su questo crinale impervio Giuliano Amato tenta di gioca re probabilmente l'ultima car ta del craxismo peraltro agita ta ai tempi della «Grande rifor ma» lo sfondamento dei partiti tradizionali. Laffermazione, di un leado la cui investitura e di retta non mediata non condi zio iata Taggregazione di un nuovo blocco «centista» mo dernizzaore tecnocratico Forse Amato ha gia messo in conto piutosto che il riiniova mento, la dissoluzione del Par

Napolitano sul Parlamento «Non c'è delegittimazione Distinguere tra i problemi

dei partiti e le istituzioni»

FRANCA CHIAROMONTE

ROMA «Non si buð þarlare o senvere come se niente fosse di delegittimazione del Parlamento in questo mo mento bisogna mostrare sen so della misura e della respon-sabilità» - Giorgio - Napolitano commenta cosi le affermazioni di chi-dopo il voto di domeni ca scorsa e dopo la notizia del avviso di garanzia a Craxi, di Parlamento delegitimatos Dunque il presidente della Ca-niera risponde indirettamente a Rifondazione comunista, alla Rete e al Movimento sociale che hanno invitato il capo del o Stato a sciogliere le Camere

Per Napolitano se e vero che «ci sono dei partiti politici in discussione», e anche vero che «si deve mantenere la capacita di fare tutte le necessa rie distinzioni» e nua si devono confondere le questioni che ri gu irdano i partiti il Psi e il suo segretario i grapporti fra siste ma politico e sviluppi delle in dagini giudiziarie» con i probleim del Parlamento delle «istituzioni fondamentali su cui si regge questo Paese «Abbia mo un sistema politico denio cratico - continua - i cui lineamenti sono sanciti dalla Costi tuzione repubblicana»

Per quanto riguarda l'attivita delle Camere. Napolitano assi ura che «il Parlamento continuera a lavorare seriamente in nsposta a esigenze assilianti di governo e a richieste diffuse di moralizzazione e di riforma, e ncorda il voto dell'altro ieri che ha sancito la soppressione del l'intervento straordinano nel Mezzogiorno nonché la conclusione – prossima, in ambe due i rami del Parlamento -

della manovra di bilancio Ancora il presidente della Camera ricorda che da com

nel suo impegno di riforme elettorale e istauzionali» e che «per gennai» abbiamo calen darizzato in modo stringente cosi da garantire il risultato, la legge per l'elezione dei sind i

Napolitano si dichiara mol tre fiducioso sull iter della rifer ma elettorale «sono convinto che l'apposito conitato della Bicamerale possa intensificare la sua attivita e giungere a ri sultati positivi» afferma infatti aggiungendo che i i arlamen to garantira ben presto anche una risposta in tema di revisio ne della legge sul finanzia mento pubblico ai partiti lu tanto – conclude il presidente della Camera – rsaremo invo stiti di richieste di autorizzazio ni a procedere che andranno ad aggiungersi a juelle che abbiamo gia istruito e sono convinto che Tesame conti nuera a essere obiettivo e rigo

Anche ii presidente del Se nato avverte l'esigenza di ri spondere a quanti parlano di «Parlamento delegitimato» (m. un intervista a Settegiorni al Parlamento Giovanni Spadoli ni osserva che «nulla e più in giusto di parlare di delegittima zione perché la crisi principa le che investe il meccanismo politico italiano e la crisi dei partiti» «Il Parlamento – conti nua Spadolini - in ou ikhe modo diventa il simbolo delle speranze nazionali contro l'in capacita o le degenerazion, partitocratiche c lo strumente per stabilire quelle regole di ri sanameno finanziario cui tutti guardano e che sono alla radi ce del voto di allargamento della protesta del 13 dicem

Rifondazione

Sul caso Craxi continuano ~ le polemiche

ROMA - Il giorno dopo Lu cio labertini - contestato da due dirigenti del suo partito Ramon Mantovani e Maria Grazia Sestiero - sfuma i toni della polemica che lo aveva spinto a parlare di finciaggio nei confronti di Craxi. Dice che la politica non si facon gli avvi si di girinza, chiede che la and zer faccia il suo coiso e quindi aggiange «Son» sem prestato un implacabile asser sano actraxic non ho bisogne di dargli. I calcio dell'asino» II sceretario di Rifondazione Sergio Garavini, entra anche fui nell'i discussione, citando Enrico Berlinguer el atteggia mento di Craxi diceva Berlin guer non poneva solo un pro-blema di questione morale ma costituiva un pericolo per n democrazar E por prose sur Emagistrati reciano titto al Liro dovere. Manuschiedo se Il ume latto anche quando dosevino termare le manife st izioni dei fascisti e dei nazis kin - Ersilia Salvato aggiunge Lendre Charles as anti-fine i fondo. Questo e il capolinea di una politica che non e solo il

Ruffolo: «O se ne va a gennaio o si spaccherà il partito»

zia? È giusto, nessuno glie l'ha chiesto. Il problema però, è che i risultati elettorali impongono un'immediato rinnovamento di leadership. Che va fatto già a gennaio» Giorgio Ruffolo, esponente dell'opposizione, valuta la direzione del Psi E aggiunge «Se a gennaio, Craxi non si presenterà dimissionario, provocherà una mutile, spaccatura nel partito»

ROMA Euori dalla m schia. Anche fisicamente. La numone della direzione so-Cialista è appena firita e l'an drone di via del Corso e dav vero una bolgia. Dove tutti in tervistano tutti. Giorgio Rufto lo però se ne sta un po in disparte. Come sempre co me fa sempre chi non ama i rillettori. Sta aspettando l'a mico Manca, ancora assedia to da cameraman microfoni e giornalisti Cosi ce la pos sibilità di scambiare due pa-role. Senza molte formalità

a prima cosa, onorevole Ruffolo: com'è andata questa direzione? Che ne dite voi della minoranza?

due scarne cartelline del di-scorso, quelle parole di «sofi darietà» al leader colpito a morte – ma tutt altro che mor

to - che Craxi aveva posto co

me condizione irrinunciabile Sul piano personale, Amato n

corda i «ricono»cimenti che ne

ho ricavato», cioè palazzo Chi gi Sul piano politico il ragio namento del presidente del

Consiglio ricalca la tesi difensi

un intero sistema, senza pe questo pronunciare una sen

va di Craxi, cioè la correita di

Direiche candata bene

Ma come? Craxi s'è «rifiutato» di dimettersi e voi della minoranza dite che è andata bene?

Il segretario ha dichiarato la propria disponibilità a rimettere il mandato. E io credo che Lassemblea nazionale sia la sede giusta come di re? per avallare' questa di

Intanto, però, Craxi ha conquistato, almeno, un altro mese di «reggenza».

Ho sentito poco fa Del Turco dire. Forse questa des zione poteva mandare un segnale più evidente della nostra volonta di cambiamento posso essere d'accordo con lin Ma credo chi ci sia an che necessità di fare chiarcz za di distingucie un po di COSC

A cosa si riferisce? Cosa

vuol dire «distinguere»? Che c e una vicenda giudi ziaria, che investe il segretario del nostro partito, che va tenuta separata dal resto-Craxi oggi ha detto che non e disposto a dimettersi per l'as viso di garanzia. E io aggiun go ha ragione Perche in h nea di principio sarebbe sba

ghato chiedere le dimissioni di chi riceve un avviso di ga-ranzia. Dico di più non ho ma credo di poter dire «non abbiamo» akuna difficolta ad esprimere a Craxi solida neta su questo tema

Avviso di garanzia a parte, c'e poi tutto il resto,..

Si ossiamente ce por un ver sante politico. C e soprattuto un risultato elettorale che impone al Psi di «ripensarsi» su tre argomenti

Quali?

Primo la sua linea politica Poi i metodi di gestione, di governo del partito P infine ce bisogno d'un rimova mento profondo della lea-

l'utto fa pensare, però, che senza l'intervento dei giu-dici che indagano su Tangentopoli, Craxi sarebbe rimasto al suo posto per un altro bel po' di tempo...



Spaglia chi dice questo. Sbaphano phosservatoriche sug geriscono questa lettura. Vo lete sapere la verita? Beb. c Lesatto contrario E cioc noi della minoranza quel Lavviso di garanzia ha creato qualche problema in più Per parlare fuon dai denti, sareb be stato tutto più facile se si fosse potuto discutere solo dei risultati elettorali, scriza Lavviso di garanzia di mezzo

E ora, che accade? Che si va all'assemblea n'

organismo badate che ha gh strument per produre quel cambiament di leader ship che rivendichiamo.

Ese ci fosse un colpo di coda? Se Craxi anche a gen-naio decidesse di restare dov'e?

Craxi dovra presentarsi di mesionano se non lo fara provochera la spaceatura di un partito che invece habi sogno cha spous ibiliuta.

Bossi sul governo

«Non siamo per lo sfascio sì ad un esecutivo di tecnici» Il plauso dei repubblicani

ROMA Giorgio La Malfa e Umberto Bossi sono sempre più veini. Il leader della Lega ha infatti accettato Lipotesi di un governo di soli tecnici conie da molto tempo propone 11 dera Ma solo pro tempore 11 de 1 Ma solo pro tempore-cioe funzionale al passaggio ad nuova legislatura. È stata una scelta fatta per dare un ulteriore lezione di patriot tismo e maturit i costinizioni de a quanti sedicenti politici – perche collegati i Tengento poli – confermano senza ete uno li loro spres edulezza e il loro sinidorato stinto di poli reloro spiidorato istinto di potere personale». L. Carros cio dun que punta al rialzo delle proprie quotizion, vuole dimo strare di non puntare allo sta sciolo alla secessione di esse

Per ora il reonoscimento a Bossi e solo dei repubblic un atti verso il gionale «Li voce L'quotidi mo serive che i aper tura di Bossi al governo dei tec nici e una sost inzi de novita Una scelta sumpegnativa e re-sponsabile, che infinta crisi al buio e elezioni, anticipate di

Giunta per le immunità

l'autorizzazione a procedere

Per il psi Zito negata

re jiritor i per impegn. nazio

quindi iggeringe Egiotnale «Ci permettianio di nchiani ire modestamente hattenzione di tutti massime di chi ha le più alte responsabilita, su questa disponibilità ad uno sviluppo che consentirebbe, se guid ito c realizzato con serieta, di n solvere problemi altrimenti de stinati a travolgere og ir argine e a mettere a me hio a de mo crazias all'h dunque sanvolge dirett miente al cape dello Sta

Se La Malfa placde all me ziativa bossiana, pollice verso arriva invece da Car o Nazin Il segretario del Psd. giudica al governo de tecmei « isuffi ciente». A suo axiso il proble ma equalo di cre ire in a base parlamentare ampa su un progetto concreto.

Invece insiste sullo sciogli mento delle Cimere il segreta no del Msi reduce dar acces reggini. Gianfranco Emineri e stato al Quirinale e al capio del to Stato Oscar Links Scittino ha sottoline ato la necessita ed dare subito voce al corpocei

Petruccioli: «Ora non pensino a un craxismo senza Bettino»

ALBERTO LEISS

**Abbiano detto entevolti che le indagini della magistratura non devono pro pos objetti politici Non vor na chi Tadea di uni processo politico venisse ori autorizzata proprio dal presidente del Fonsigio - Chiidio Petruccioli on menta i caldo l'esito della Il rezione socialista e le after research Guileano Amato d' ir arams bile la tesi che Craxi si cand accom quanto segreta no d'un part to o esponente di un intero sistema pontico Le confestazioni dei giudici – regulare - reguard mo il citta dino Crase e dovranno essere Les de ne le aule vindiziarie Attimente s' unbocca una via pe icolos a per la democrazia e e contraste studente con la n chiesta di pulzia e chiarezza costabilities beautiful admi-

Comunque si risolva la vi cenda giudiziaria, cosi come il problema del vertice socialista, l'era Craxi è davve rofinita?

Se Craxicade cade perche so no venute meno le stesse racarcla vev no prodotto il san a ce so lungo un decen Tromo che ha fatto di i. 13 per cento a partito

chiave della politica italiana Grazie d'o struttamento accor to del sistema consociativo e dei riflessi che su di esso aveva la divisione dei mondo in due

Oggi tutti accusano Craxi, ma il «suo» decennio è stato molto osannato Tu salvi qualcosa del craxismo?

Un giudizio equanime sulla

sua politica deve saperne ve-

dere anche alcum ispetti posi tivi. Ma io penso che un bilan cio storico dara un saldo gravemente negativo

Perchè? Lerché gia all'inizio del «de cennio Craxi, erano aperti tutti i problemi che oggi esplodono dramni dicamente, sul destino della democrazia italiana. Era maturo un superamento del si stema consociativo, ed anche uno scioglimento dei vincoli di origine internazionale. La su i politica e stata ini a grandi operazione in perdita. La crisi altuale e cost grave anche per

che abbiai io perso dieci anni Solo per colpa di Craxi? Agli inizi era stato proprio lui a polemizzare contro la «de mocrazia consociativa», e a

partare di Grande Riforma,

Livero Con Lesito negativo della solidarictà nazionale Tultimo grande sforzo politico creativo della Prima Repubbli ca, cra evidente l'esantimento di un intera fase storica. Craxi Liveva capito. Ma questo ren de ancora più grave la sua re sponsabilità. Quando Forlari manguro la politica del spre imbolo contro il Per lin

n e mettendo nel conto Érpin grave divisione esinistra-La giustificazione è stata: col Pci di Berlinguer non era possibile alcuna intesa poli-

ticamente produttiva.

see See di trame ogni vantaggio in termini di sest one del pote

Non lo credo, un aila fine de gli anni "Ucol Persarebbe sta scheim della guerra fredda Ma Craxi nemineno ci li i pro-vito 1 d e restito attaccato a quella impostazione come un ostrica allo scoglio. Anche quando d Per del «Niloyo cor so maturo pienamente la svol-ta inticonsociativa e pordopo

al croffo del Muro di Berlino e la Bolognina Tino a un anne la quando all'indomani del golpi in Triss Occhetto promossi ina muoca vigorosa apertira initaria verso il Psa la risposta

dell assecon la De di Forlani. In molti commenti di questi giorni c'e un paradosso l'utti condannano Craxi, ma ben pochi la sua politica Le sue seelte per d'eer unit so no state graditiss me la poten

ancora una volta fu la scelta

costituiti di juesto paese Quelli stessi che oviri lo consi derano un le idei uniti i zzabile c lo buttano senza compli-menti a mane E una situazio ne tipicamente it diana che dovrebbe far tillettere

Ha ragione Bettino allora, a

denunciare un «complotto»

Non-ce un consilotto Ma-Le senta e die la questione mora le di cui Craxi e oggi il pinci pale imput to non c sep irabile da quella politica e dal siste ina di poten che l'a co finita con la De Moltre he oger nen lano in catte de a contro e cer

contro di lui?

der socialista sono stati corre sponsabilité bénéfician di quel sistema. Non solidarizzo certo con Craxi-c non credo al complotto ma posso capire che reagisca con rabbia ascoltan do ogni le requisitorie di chi fi to ogette regusine trem i no rien lo incensiva come il le ider più (moderno) e affida bile. Che lo accieditava iddi uttu i come l'inico capace di teneriesta illabe

A chi ti riferisci?

Giornali politici imprendito ri i poi si dovrebbe scrivere un intero capitolo sulla stori del rapporto tra tanti intellet had italian unche molto a si instru cil craxismo.

Jeri molti editoriali «dettava no» la linea ad Amato non impreciarti del Psi, manda avanti questo bel governo.

Anate non ba solo la caratteri stica di escre stato mes o alla presidenza del Consiglio su proposta di Craxa Il punto c che la sua politica e ancora in - confinuita con quell¹ e di Crixi - la estieni e sintesi e l'econvin zione et e non e e alternativa all'irse De Par Tuttal più vi

sto che questo asse è sempre più sottile, si più rafforzalo con l'appoggio dell'Eds. Li tto il movimento anti-siste ma da tener fuori Coll'scoiso gna intendersi. Non e e so o il problema di fintioxare mi i leadership Ediana miox epo litte velacila sinistra italiana ha bisoppo Spero che non pre-valga l'idea che sia pos-ble INCONCINCIONAL (CONTINUE)

Filgoverno?

Per dina con Granisci, vede richierzere i mece unsimi tipici della sivolizione passiva da parte delle verchie classi fer genti Ad Amato viene chieste di essere il Proteo capiace di trisform asi di ultimo de cristami i pinno di un poseme senzi i partiti. Mi e un pioce SHO GOVERNO O C ESPRES OBdella risicata maggioriuza do 5. iprile e allara dopo al vote ha unabase di conscuso troppo esile Oppure e espressione di qualcosa d'altro Di chi De gh industriali. Di un ipotes extrip al imentare il proble that commingue in sembr

La Ganga ha detto che l'asso

Schill is digniniss an ipo-szone etc. queli pelifici mente terrismos quireble davere la stada per l'inno-vamento e la crimica ene dell'asmistra 1492 et verbbe to be the control of the control of

Ju sei un uomo politico mi lanese. Milano e la «patria» del craxismo

M. no c. Lita his ubatrice at M no centre fin inhalmer al calcovernice betting of each face let rivers feet a man ne del periodo de no intra ce normala prisse in a centra gende sentre Manno afram da fra posse l'istra un illa gende me tile izione let era xis no. Alcazio cense era un code riosti fino da Parizzo. Man Annual Orac Castin Castin Callernate from the Patazzo un more de Nord Deveyr pertue errer fe Militio a Roma fiwecen apportat a Militio ha fiwecen apportat a Militio ha pega ore arta remain. La acta me de le la Castin cui a chat unite ad un estenica. central Econolic Langing

con la Dc «e roba di un seco

elezioni e le immuniti paria mentari del Seriato li rieri ne gido i an iggioranza. Lautonz izione i procedere per il se mitore socialisti. Sisimo Zito La richiesta era stata i sitzati. dall cures un chella Repubblica di Palmi. Pe atripotizzati « isso-crazione di tipo in dioso - c turbamento del regolare svol rimento di adunanzo dettora n. Ogella della Gunta e natu n. Odelli delli Gunta e nati i almeri un i propesti spette ra all'issemble i plenaria di Palazzo Madani due l'ultre, parola l'promune in ente av seri i softanti verso ficine ta di gennao Lidomandi icarco gem no troom maracine de de Atocera en estada productiva en estada persona de la forma de estada en estada sa in South lo scor o 2 set tembre. I latt richiam iti dalta procura si collegimo alle vi cende che tanno investito in queste settimane come un ci-clone leussio Cilabria con la messa sotto accu a la ofri cento e pountr orl mondo polit o cara a indionace tra cinalitatello lee enatore. An

Thitted sens men ability a Madama su atense a a alla

camp igna per le clezie ii pro-sinci ili cressonali dei 1990. In quella occasione il senitori social sha viri bbi c'hi stola ii pougo de lle dannighe mafio se Pesce Pisano di cossano per l'elezione del fratelo per ri prima volta e indicato alle rogioni di e por elettocon moti vole succasso Sampie soco i do la domanda di antanza zione da mercettazioni file di nebi se civice ri bio che ani dei bo si l'ancesso i ri ano si sarebbe interessa operotte i e na avole spesit, dalla iniziano ROMA. La Giunti per le star obtainers, to perofice reaction signal and the sensite of all mazing drug interference in the transfer of the sensite of

dingo alla cances ione del l'antorizzazione in ella centa dei izione che la distatza tera l'alla contestatici a cessate ac-cissa di sassociazione in desa-petre bbe conligiraria in ser-nus di persecuzione. Perque-sta test hatmo volva la Desal Psa d'Elicaltan catto quindi per conce den l'atorizzazio ne al Pd. el feleccia Afenna cui Schato l'a tenso de ce-saderati solo contanto al fa-sidera le commano. s derte de a comma ceente da pra a la Ver Mste due senateradella l

Ciclone sul Psi



Dopo l'avviso di garanzia a Craxi esplode la psicosi su nuovi politici che finirebbero «indagati» Forlani replica a Borrelli: le sue tesi sono sbagliate Il pm Colombo rilancia la sua proposta di condono

Un giorno di voci su imputati eccellenti

Per un po' trema la Borsa. La Procura costretta a smentire

Dopo l'avviso di garanzia a Bettino Craxi, è esplosa la psicosi dei nuovi arresti. Voci impazzite di avvisi di garanzia per politici e ministri, piovono incontrollate e costringono il procuratore Borrelli a smentire. E per un po' anche piazza Affari trema, con le quotazioni che scendono per poi riprendere la salita. Forlani replica a Borrelli. Il «Giorno» allude senza conferme a siluti per Andreotti.

SUSANNA RIPAMONTI

MILANO Il gioco al massamilano il gioco ai massa-cro è iniziato e si può prevede-re che, a colpi di voci di corri-doio e di snientite, durerà a lungo Dopo l'avviso di garanzia arrivato a Bettino Craxi, chi ha da temere trema e chi ha in-teresse a forzare e snaturare le notizie, lo fa sparando nel mucchio. La prima testimo-nianza del clima l'ha data ieri il rianza del clima i na data ieri ii «Giorno». Il titolo di apertura del quotidiano era: «È processo ai partiti» e le due righe sottostanti spiegavano: «Craxi non resterà solo, fa sapere il procuratore Borrelli. Piapi, uomo. Corefarcii at chiama in mo Cogelar-Fiat, chiama in causa Nobili e Andreotti» Questo faceva supporre che il procuratore Borrelli avesse annunciato, con uno stile che non gli appartiene, imminenti siluri per Andreotti. Ma nel pezzo non c'era una nga che potesse accreditare questa ti-tolazione. Enzo Papi, l'ex am-ministratore delegato della Cogefar-Impresi¹ è stato effettiva-

mente interrogato dai magi-strati e ha ripetuto quello che dice da mesi. L'ex manager sostiene di aver ereditato da: suoi stiene di aver ereditato dai suoi predecessori gli accordi tan-gentizi che lo hanno portato all'arresto. Quindi da Franco Nobili, attuale presidente dell'Iri. Accenna anche all'amicizia tra Nobili e Andreotti ma solo con una forzatura si pote-

va approdare a quel titolo.

La prima smentita l'ha data lo stesso Borrelli alle 8 del mattino. Il procuratore deve aver fatto un salto sulla sedia sen-tendo la rassegna stampa del Gr3, che gli attribuiva queste dishiaranza il sele dichiarazioni. Ha preso il tele fono e poco dopo si è sentita la sua voce in diretta, che smenti-va tassativamente la notizia: Non è nostra abitudine, e men che mai mia, parlare di svilup-pi futuri in un'inchiesta, che si sviluppa giorno dopo giorno, passo dopo passo, secondo le risultanze che emergono, senza alcun tipo di strategia fina-

Borrelli evita accuratamente cronisti giudiziari e al massimo nlascia equilibrate dichiarazioni su fatti che non riguardano

ni su tatu che non riguardano gli sviluppi dell'indagine. Ma la temperatura ormai è salita alle stelle e le voci di av-visi di garanzia, per politici, parlamentari, ministri e segre-tari amministrativi hanno atti-vato circuiti incontrollabili. Le redazioni dei giornali sono bersagliate da telefonate di im-probabili informatori, che parlano di buste gialle recapitate a Tizio e a Caio. Da Roma arri-vano i «si dice» che annunciavano i si dice che annuncia-no guai per i predecessori di Marlinazzoli. Il telefono della sala stampa di Palazzo di giu-sizia squilla in continuazione: «Ma è vero che c'è un avviso di garanzia per Forlani? E questa storia di Andreotti da dove esce?». Proprio Forlani ieri voluto scendere in campo per di-re la sua sulle dichiarazioni fatte dal procuratore Borrelli: «I giudici dovrebbero conoscere meglio la realtà organizzativa dei partiti: l'amministrazione è sempre fortemente separata dalla gestione politica». Per Forlani «un segretario non sa dei singoli contributi, conosce solo la cifra complessiva quan-do la Direzione approva il bilancio. Se fosse vera la tesi dei giudici che i segretari debbano per forza conoscere i grandi fi nanziamenti, aliora oltre al se-





La Borsa e, sopra, Francesco Saverio Borrelli

gretario dovrebbe essere responsabile tutta la classe dirigente di un partito-

L'ultima voce, in ordine cronologico, è quella diffusa ieri da avvocati, che giurano di averla raccolta da magistrati: «C'è una richiesta di autorizzazione a procedere per Martelli». E per cosa? Per una vecchia storia, che risale ancora all'inchiesta per la loggia massonica P2 e alle vicende del crack dell'Ambrosiano. E il caso vuole che questo boomerang arrivi propno adesso, quando il ministro di grazia e giustizia si propone come l'uomo del rinnovamento del psi post-craxiano. A rispolverarla ci aveva pensato nei giorni scorsi il missino Giorgio Pisanò, che si era fatto ricevere dal pm Antonio Di Pietro. Il magistrato assicura

che non ci sono novità di rilievo sulla vicenda, che appartiene per altro a un'inchiesta non sua. Il sostituto procuratore Pierluigi Dell'Osso, che ha concluso in primavera il processo in primo grado per l'Ambrosiano, precisa che dal 1988 la magistratura milanese ha fatto una rogatoria in Svizzera per indagare su conti cifrati, i famosi «conti protezione», che

The state of the s

otrebbero portare, tra gli altri. Martelli Questa vicenda è stata stralciata, ma la partita è ferma, né da Milano sono usciti atti giudiziari che riguardino

Un brivido ha percorso an-che piazza degli Affari La mat-tinata in Borsa si era aperta con una seduta euforica, supportata dalle aspettative di un ribasso dei tassi di interesse. Poi è arrivata la ridda di voci e smentite sui nuovi avvisi di garanzia e nella City milanese i ti-toli hanno subito un'improvisa battuta d'arresto. Anche da Il i telefoni hanno cominciato a squillare, nella concitata ricerca di conferme.

Tentando di placare gli ani-

mi il pm Gherardo Colombo ha rilanciato la sua proposta di condono per i politici inquisiti, in un'intervista al Gr1. «Il senso di questo cosiddetto, e sottolineo cosiddetto, condono è che sarebbe bene che questa indagine si concludesse il più rapidamente possibile Una soluzione e quella di fare in modo che chi si presenta spontaneamente, possa parla-re liberamente di tutto quello che sa in ordine alle compromissioni illecite di cui sia stato partecipe. Costui potrebbe essere esente dalla pena princiterdetto per un periodo di tem-po ragionevole dai pubblici uf-fici» pale, se accettasse di essere in-

Larini tornerà a deporre? L'identikit dell'architetto cassiere delle tangenti per il partito socialista

MARCO BRANDO

MILANO «Non torno. I magistrati si aspettano che io fac-cia il nome di Craxi. Però non lo farei proprio». Parola di Sil-vano Larini, architetto, immobiliarista, socialista più per professione che per militanza, considerato il cassiere delle tangenti milanesi. Tuttora latitante, si era lasciato andare a questa confidenza con i suoi avvocati prima del coinvolgi-mento di Bettino Craxi nell'inchiesta. Certo, gli inquirenti avrebbero gradito l'eventuale contributo di questo signore di mondo, per oltre metà dell'an-no all'estero, di casa in Polinesia, cittadino onorario di Parigi (dove è stato segnalato l'ulti-ma volta, non troppo tempo

Poi la Procura ha deciso di passare comunque all'azione. passare Comindue anazone.

E - nell'avviso di garanzia per corruzione, ricettazione e violazione della legge sul finanziamento dei partiti recapitato a Craxi – Larini viene indicato come uno dei tre «percettori materiali» in nome e per conto del segretario socialista. I magistrati lo accusano di corruzione avrebbe portato miliardi e miliardi, frutto delle tangenti sugli appalti della metropolitana, direttamente negli uffici di Craxi, in piazza Duomo 19, a Milano. Visti i recenti sviluppi, tomerà l'architetto Lanni?

Non esistono, com'è ovvio, verbali d'interrogatorio di Silvano Larini. I riferimenti al ruo-lo che ha giocato si possono però ricavare da atti giudiziari e verbali riguardanti altre persone sotto inchiesta. Secondo l'accusa, Larini è diventato cassiere delle tangenti per conto del Psi «contestualmente alla successione del Dini (Claudio, socialista, presidente della Mm Spa dal 1987 al gennaio 1992, arrestato per concussione, ndr) al Natali (Antonio, socialista, padrino politico di Craxi, presidente della Mm prima di Dirii, dece duto, ndr) alla presidenza del-la società». Lo si legge nell'or dinanza del tribunale della libertà con cui, il 7 luglio scorso, era stata respinta la richiesta di scarcerazione di Dini. Vi si citano van interrogatori Ecco quello di Luigi Carne-

vale (Pds), ex vicepresidente della Mm, accusato di concus-

sione. Dini era perfettamente a conoxenza delle tangen-ti. lo non avevo particolare confidenza all'epoca con il Di-ni e venni allora contattato dall Larini che già conoscevo. Il Dini... ha preferito che la par-tire dal 1987 versassimo la quota spettante al Psi diretta mente a mani del Larini che al-meno all'esterno oppanva estranco alla Mm». Maurizio Prada (Dr.), ex preside nte dell'Atm, accusato di concussione, a proposito di mazzette «Natali a un certo punto mi dis se che non se rie sarebbe occupato più lui e dopo un po' si è presentato Larini (che) si Prada «Lanni mi riferi che all'interno del Psi c'era un certo nervosismo perché si perisava in quel momento che la per-centuale (delle tangenti sul valore dell'appalto, ndr) fosse del 20 % e non del 4 %. Il Lan ni rappresentò a me e a Carnevale l'irritazione di parte di esponenti del Psi». Quali esponenti? Luigi Carrievale sara più preciso. «Un giomo dell'anno scorso (1991, ndr) Larini con vocò a casa sua me e Prada e ci riferi che da un po' di tempo Bettino Craxi non era più con tento di come andavano i fi nanziamenti provenienti dagli appalti della Mm. Lanni ci riferi di essere stato redarguito da Craxi di disattenzione



«Craxi è stato un abilissimo statista»

Vanoni: parliamo di Roma il marcio è anche lì

«Basta parlare di Craxi». Ornella Vanoni è stufa delle polemiche su Milano. «Perché non parliamo di Roma? Anche li c'è il marcio». E ancora: «Il crollo del Psi non coincide con il mio passaggio alla Dc. Me ne sono andata prima», « Il futuro dell'Italia? Chiedetelo a Biagi, lui sa tutto». Le tangenti? «Lo scandalo è scoppiato casualmente, per una ripicca della moglie di Chiesa»

GIANLUCA LO VETRO

MILANO «Basta parlare di Craxi». Ornella Vanoni, dal suo cellulare, risponde contro voglia e un po' evasiva alle domande sulla vicenda del leader socialista. «Non ho nulla da dire - dice la cantante, con tono di voce tra il provato e l'insofferente - se non che sono triste, molto

Lei è triste come amica di Craxi? Come ex socialista? O come cittadina di Milano?

Ma che Milano e Milano, Piantiamola di ragionare in termini cost provinciali. Questa è una crisi nazionale , anzi mondiale E' crollato il comunismo, è caduto il muro. La sinistra è in crisi profonda Ourc'è da rifare tutto .. Per questo disprezzo profondamente chi fa della satira su questo momento difficile E' come sparare sulla Croce Rossa che poi siamo noi. Perchè in questa barca ci stiamo navigando tutti..

Beh, non tutti hanno navigato sull'onda delle tangenti. In compenso, molti hanno creduto nel mito della la Milano degli anni 80, la capitale internazionale dello stile..

Craxi ha avuto, comunque, tantıssımi pregi

Per esempio?

È stato un abilissimo statista, capace di ricostruire il Psi, E anche su questa storia della Milano da berc...In fin dei conti, Craxi non ha fatto altro che mettere in evidenza quel che la città aveva da offrire, cioè la moda. Poi la patina brillante si è offuscata, rivelando che sotto sotto non era tutto oro quello che luccicava. Milano, insomma, era cresciuta solo superficialmente, in termini di immagine, con la logica della moda, per l'appunto. Ma vogliamo parlare di Roma? Forse nella capitale i disonesti hanno il solo «vantaggio» di essere nprendibili, magarı perchè hanno costituito delle holding con società panamensi. No. guardi... Ben pochi sono esenti dallo schifo e dal marciume di questo sistema.

Fatto sta, che un bel giorno la signora Vanoni ha preso le distanze dal Psi, trasmigrando alla Dc di Segni, con un certo

È assolutamente una coincidenza che sia passata alla De poco prima del crollo del Psi Del resto, chi mi conosce sa bene che avevo preso le distanze dal partito sette, otto anni fa. Un malessere non esplode improvvisamente dalla sera alla mattina Voglio dire: un uomo non lascia la sua donna d'amblé se fino alla notte prima c'è stata la massima intesa a letto. Se accade, significa che qualcuno non ha capito niente. E questo discorso vale per tutti

Come dire che lei aveva già fiutato qualcosa, tempo fa?

Guardi, sono stufa di parlare del Psi.Lo ripeto bisogna finirla di buttare tutto questo fango. Pensiamo piuttosto al futuro. Li si, ci sarà da ridere. o da piangere ..

Appunto, parliamo del futuro...Come starà l'Italia senza

Lo chieda a Enzo Biagi che sa tutto sul futuro di questo paese.

E della Lega cosa pensa? Come vede Bossi? Come immagina una Milano da bere, riconvertita in Milano del Carroccio?

Non penso

Si è quantomeno chiesta perchè è esploso questo fenome-

Questioni naturali

E lo scandalo delle tangenti come e grazie a chi è esplo-

Casualmente dalla noicea di una moglie separata, alla quale il marito, Mario Chiesa, aveva negato gli alimenti. Comunque sia, in questo momento di confusione, spero solo che l'inchiesta Mani Pulite non si fermi a Milano. Altrimenti, sarebbe giusto nutrire dei sospetti su questa ■ MILANO - The party is over», la festa è finita, titolavano i giornali americani all'indomani del pesante tonfo della borsa di Wall Street poll'orichi Wall Street nell'ottobre del 1987. E da quella festa interrotta brutalmente usciva sconfitto un intero ceto di rampanti «selfnade men», di avventurieri della speculazione e di giocolieri dell'affarismo. Ora, a distanza di cinque anni e di qualche migliaio di chilometri, c'è chi non esita a paragonare Milano, o almeno una parte della città, a quella fetta di Stati Uniti che aveva creduto nel denaro facile. la Milano post-craxiana, lo specchio impietoso di quella che nell'ultimo decennio ha vissuto nel mare di opportunità garantito dal «partito» sbocciato all'interno dél Garofano e cementatosi intorno all'asse che da Tognoli a Borghini, passando per Pillitteri, è sempre stato voluto e sostenuto dal segretano del Psi. Ma che anni sono stati, questi ultimi, per Milano? E ora che quell'asse si è sfaldato sotto i colpi della magistratura

che cosa accadrà in questa cit-

tà, la cui vita è ormai scandita quotidianamente dagli avvisi di garanzia da una parte e dalle manifestazioni di protesta dei cassintegrati dall'altra? Quali sono le recriminazioni per il passato e le speranze per il futu-ro dei personaggi che, nonostante tutto, in questi anni han-no continuato a lavorare a Milano e ad avere un proprio ruolo

nella cultura di questa città? Inge Feltrinelli, di professione editore, è tra questi. La si potevaincontrare alla prima della Sca-la e in qualche salotto buono della città, ma non ha mai fatto parte del carrozzone che il circo milanese ha portato in tournée per oltre un decennio. Anche lei rova molte analogie tra il pianto degli yuppies all'ombra della Statua della libertà e della Madonnina.

Signora Feltrinelli, che sentimenti prova in questi momenti?

Non nascondo la mia amarezza e spero che Milano torni a essela locomotiva di una volta ma sono contenta che questo ciclo



«Ci sono socialisti seri, ripartiamo anche da loro»

Inge Feltrinelli: per Milano dieci anni buttati

«Speriamo che questa città torni ad essere la locomotiva di una volta, ma sono contenta che questo ciclo sia giunto alla fine». Inge Feltrinelli parla degli anni dell'era craxiana: «Ritmo frenetico, yuppismo, ma risultati zero. Penso alla cultura: hanno fatto un gran parlare del Beaubourg milanese: ma chi ha mai visto niente?» Sul Psi:«Ci sono socialisti seri, ripartiamo anche da loro»

GIAMPIERO ROSSI

Che cosa hanno rappresentato per Milano gli ultimi dieci

Sono stati anni di edonismo e di consumismo frenetico che non hanno portato a niente, Perché le cose che veramente erano necessarie per la cultura di que sta città sono rimaste pressoché dimenticate in un angolo, la riennale, i teatri, i muser non hanno fatto niente. E lo stesso per tutti quei grandi progetti di recupero, come quello per l'a-rea della Breda Hanno fatto un gran parlare del Beaubourg mi lanese.. Ma dov'è? Chi ha mai visto mente?

Secondo lei c'è stato qualcosa di positivo anche in questi anni?

Mah, l'unica cosa che mi viene in mente è che anche tanta gen-te della piccola borghesia è diventata più ricca. Ma anche questo può essere un fuoco di paglia. Abbiamo visto quello che è accaduto negli Stati Uniti dove ora sono in vendita almeno mille Porsche di cui i rampanti degli anni scorsi sono costretti a disfarsi

E ora cosa succede?

Ora dobbiamo rimboccarci le maniche e fare una nuova Milano, I professionisti, gli intellettuali, i tecnici devono impe gnarsi in prima persona nelle istituzioni C'è bisogno di gente seria. E c'è bisogno di cancella re le espropriazioni delle istituzioni da parte di un solo pai tito Bisogna superare la lottizzazio ne e bisogna restituire cred bilità alla nostra capacità produttiva. L'industria è in crisi? Alla luce di quanto è accaduto credo sia norniale che gli altri paesi abbiano perso fiducia nel lavoro italiano. Succede sempre così quando si rinuncia a cercare qualcosa di nuovo

Tornando ai fatti di questi giorni, lei pensa che Bettino Craxi e quella parte di politi-ca milanese che stava con lui siano davvero arrivati il capolinea?

lo credo che la sua era sia davvero finita. Ci rimangono tanti altri socialisti seri. Ripartiamo anche da loro